



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

## ALLEGATO “B”

Oggetto: Determinazione dei criteri e dei valori della monetizzazione di aree destinate a spazi pubblici e ad aree destinate ad Edilizia Residenziale Sociale (ERS) non cedute da corrispondere all'Amministrazione comunale.

Ai sensi della normativa vigente le trasformazioni urbanistiche assoggettate a pianificazione attuativa devono garantire a supporto delle diverse funzioni insediate, una corrispondente dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico.

Alcune Regioni hanno legiferato la possibilità di sostituire la cessione delle aree per opere pubbliche con la monetizzazione. La Regione Toscana invece ancora non si è espressa in merito, per cui i criteri adottati dai vari Comuni toscani sono a volte disomogenei.

La monetizzazione quindi delle aree a standard si presenta come la facoltà che le Amministrazioni comunali si riservano nei casi disciplinati dai vari regolamenti, in conformità alle regole in essi contenute, alle quali l'operatore che edifica e l'Amministrazione Comunale stessa dovranno attenersi. Tutto ciò però non deve comportare la rinuncia alla realizzazione delle opere, ma la loro realizzazione differita attraverso l'individuazione di soluzioni idonee al buon funzionamento delle attività urbane e funzionali all'uso dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale di Sesto con il **secondo regolamento urbanistico** approvato con delibera consiliare n. 6 del 28.1.2014 ha previsto la possibilità di sostituire con la monetizzazione la cessione delle aree per spazi pubblici in tre casi di seguito dettagliati.

L'art. 63 bis delle Norme generali del Secondo Regolamento urbanistico, stabilisce che le trasformazioni urbanistiche soggette a piano attuativo e gli interventi di addizione degli insediamenti esistenti consentiti all'esterno del centro abitato, concorrono al reperimento di spazi pubblici da reperire all'interno dell'ambito di trasformazione calcolati nella misura non inferiore a quella stabilita dal DM 1444/1968. Inoltre nelle schede dell'Appendice 1 del RU sono riportate le quantità minime degli spazi pubblici che dovranno poi essere ceduti all'A.C. tramite cessione gratuita.

Sempre nell'art. 63 bis al punto 3 è previsto che nel caso **la quota di standard**, inserita negli ambiti di trasformazione non raggiunga il minimo stabilito dal D.M. 1444/1968 la quota di differenza, può essere reperita all'esterno dell'ambito con prioritario riferimento alle aree destinate a spazi pubblici.

Il comma 4 prevede in alternativa della cessione delle aree destinata a opere di urbanizzazione la possibilità che nella convenzione urbanistica, da sottoscrivere per l'attuazione dell'intervento, con l'assenso del Comune, **sia prevista la corresponsione di un contributo (monetizzazione)** la cui entità è commisurata al valore della superficie mantenuta in proprietà dal privato.

Le somme ricavate per effetto della monetizzazione degli standard urbanistici sono vincolate all'acquisizione di aree ed immobili da destinare ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico in altre parti del territorio urbano al fine di realizzare spazi pubblici migliori e capaci di soddisfare i reali bisogni della collettività.

L'art. 63 ter – dal titolo “edilizia residenziale sociale e convenzionata”- sempre delle norme generali del secondo regolamento urbanistico prevede, in applicazione dell'art. 1 comma 258, della legge 244/2007 che le trasformazioni urbanistiche relative agli ambiti di trasformazione indicati nell'Appendice 1 **concorrano al contributo per l'Edilizia Residenziale Sociale**, in relazione all'entità e al valore della trasformazione edilizia.

Il comma 5 dell'art. 63 ter stabilisce che le aree destinate ad ERS costituiscono una dotazione aggiuntiva rispetto alla classificazione degli spazi pubblici del DM 1444/1968 e che le aree destinate a tali interventi debbano essere cedute gratuitamente all'A.C.



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

Negli ambiti in cui non è prevista la porzione di area da cedere come ERS in luogo della cessione sono ammessi in alternativa previo assenso del Comune:

- la possibilità di corrispondere un contributo (monetizzazione) commisurato al valore della superficie fondiaria rimasta in proprietà;
- destinazione di una quota di alloggi da stabilire in convenzione da locare permanentemente.

Infine l'appendice 1 del secondo regolamento urbanistico prevede che gli interventi da attuare nelle aree di Sesto Fiorentino e di Osmannoro per la realizzazione delle **opere di messa in sicurezza**, rientranti nelle aree indicate nell'elaborato T/07, planimetria modello idraulico stato di progetto siano soggetti a un contributo di monetizzazione.

Al fine di una corretta applicazione di tali norme il Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 8.4.2014 ha approvato le disposizioni attuative per la monetizzazione finalizzata al reperimento di risorse per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e delle aree destinate a spazi pubblici e di uso pubblico non cedute, disposizioni contenute in 7 articoli.

Nel comma 3 dell'art. 2 di tali disposizioni è previsto che la monetizzazione sia ammessa per:

- aree per le quali l'A.C. valuta che non sussistano o siano venute meno le caratteristiche funzionali individuate originariamente negli ambiti di trasformazione, mentre è opportuno individuare altre aree ove realizzare standard migliori qualitativamente e maggiormente attinenti al contesto di attuazione
- aree interne agli ambiti gravate da servitù o impianti tecnologici che ne limitino fortemente l'uso pubblico.

L'art 4 delle disposizioni attuative indica i metodi di calcolo della monetizzazione per le aree destinate ad ERS e il contributo sul rischio idraulico e precisamente:

- per le aree ERS la monetizzazione è pari al valore dell'area calcolato sulla base della capacità edificatoria ricavabile da una formula meglio specificata nella nota esplicativa allegato "A"
- il contributo per il rischio idraulico è individuato con un atto della Giunta municipale n. 106 del 22.5.2014 e risulta pari ad E. 15/mq. di SUL realizzabile per le opere relative all'area Osmannoro e pari ad E. 30/mq. di sul realizzabile per l'area di Sesto Fiorentino; tali valori sono stati determinati in funzione dell'entità degli interventi ed in funzione delle diverse condizioni di fattibilità.

Mentre per questi due casi è abbastanza delineato il processo per la determinazione del corrispettivo economico della monetizzazione, per quanto riguarda la sostituzione delle aree a standard nelle disposizioni attuative per la Monetizzazione soprarichiamate, si specifica che il valore della monetizzazione sarà pari al valore di mercato dell'area destinata a standard che invece viene mantenuta in proprietà.

Va sottolineato che le aree a standard sono state "svuotate" di ogni potenzialità edificatoria, nel senso che i volumi edificabili dal privato non variano sia che le aree a standard siano cedute sia che vengano monetizzate, in quanto hanno già partecipato all'indice edificatorio nel momento in cui è stato realizzato l'intervento.

Lo strumento urbanistico vigente infatti non è basato su un indice di edificabilità che quindi risulta proporzionale alla superficie territoriale, ma individua delle esatte quantità di superfici edificabili che non variano anche se la superficie territoriale si dovesse modificare.

Preme sottolineare che il comma 4 dell'art. 37 del DPR 327/2001 considera vincoli di inedificabilità assoluta quelli per i quali è precluso il rilascio di "atti abilitativi per la realizzazione di edifici o manufatti di natura privata. A questa categoria appartengono per esempio le aree destinate a standard urbanistici (di cui al D.M. 1444/1968) il cui utilizzo sia esclusivamente pubblico, aree cioè destinate ad attrezzature di servizio pubblico o gestibili esclusivamente da enti pubblici.

I privati che intendono intervenire su aree inserite negli ambiti di trasformazione, viste le considerazioni sopraesposte, si potrebbero quindi vedere gravati da una sommatoria di contributi ossia quello per l'ERS, quello per il rischio idraulico oltre al contributo per la monetizzazione delle aree standard.

In ogni caso la monetizzazione degli standard e del contributo ERS non comporta la riduzione degli oneri di urbanizzazione primari e secondari.



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

Per arrivare alla determinazione del valore venale delle aree mantenute in proprietà in sostituzione della cessione delle superfici per standard, è necessario sviluppare prioritariamente una serie di osservazioni.

Innanzitutto dalle norme si evince che la sostituzione delle aree con un importo monetario potrà avvenire solo se l'A.C. riterrà che le aree da cedere come standard non siano necessarie all'interno di quell'ambito o che le aree da cedere siano gravate da servitù o impianti tali da renderle quasi inutilizzabili.

Per cui si potranno monetizzare solo aree a standard che non risultino nell'interesse dell'A.C., mentre potrebbero essere di interesse per il privato che può mantenerne la proprietà.

Si potrebbe circoscrivere il valore della monetizzazione per standard ad un contributo che il privato paga per mantenere in proprietà aree che di fatto hanno già perso la loro potenzialità edificatoria, nel momento in cui viene eseguito l'intervento edilizio, e che possono invece essere sfruttate come ampliamento di giardini privati o condominiali, e posti auto sempre privati.

Le normative della regione Lombardia o regione Lazio hanno previsto che il valore della monetizzazione debba essere commisurato all'utilità economica conseguita dal privato per la mancata cessione, contemporaneamente tale importo deve essere verificato rispetto al costo di acquisizione di altre aree che l'A.C., dovrà effettuare attraverso la procedura espropriativa per la realizzazione di aree pubbliche destinate a standard.

Queste normative non menzionano invece altri contributi quale ERS e rischio idraulico come invece è previsto in molti dei nostri ambiti di trasformazione.

Quindi se da un lato è condivisibile il metodo di commisurare il valore della monetizzazione al valore che l'A.C. dovrebbe corrispondere per acquistare altre aree da trasformare in opere pubbliche, attraverso la procedura di esproprio, da un altro lato è necessario tener conto dell'onere complessivo che alcuni interventi degli ambiti di trasformazione saranno costretti a subire per la sommatoria di tre tipi distinti di oneri.

La stima dell'utilità economica conseguita dall'operatore è data fondamentalmente dalla differenza tra il valore del comparto edificatorio nel caso in cui le aree oggetto di standard, siano rimaste nella disponibilità, e il valore del comparto nel caso invece in cui siano state cedute.

Alla determinazione del corrispettivo economico contribuiscono inoltre una pluralità di fattori quali l'ubicazione dell'area, la destinazione d'uso, l'indice di densità edilizia, le caratteristiche dell'intervento, ed infine il particolare momento del mercato immobiliare.

Risulta evidente che, in assenza di singoli progetti concreti, è difficile quantificare l'esatto valore delle aree da cedere nei vari ambiti di trasformazione, perché esistono ancora troppe incognite, quale la superficie, il periodo in cui dovrà essere effettuata la monetizzazione, le caratteristiche dell'intervento edilizio che all'interno della stessa tipologia edilizia può incidere sul valore economico.

Si ritiene che, in attesa che venga individuato dalla Regione Toscana un procedimento di valutazione per le aree a standard che non vengono cedute, sia opportuno individuare oggi un valore base da riverificare non prima di un biennio, in quanto tale è l'intervallo minimo in cui si possono registrare delle variazioni significative dei valori di mercato.

Questa puntualizzazione si rende necessaria affinché l'onere economico a cui è sottoposto l'operatore non sia sproporzionato rispetto al vantaggio ricavabile dall'operazione immobiliare, nel qual caso, verrebbe meno l'interesse per l'investimento edilizio.

A tal fine si specifica che il valore della monetizzazione non potrà essere uguale per tutto il territorio, che infatti è suddiviso in zone più pregiate (Querceto, Quinto Alto) e zone meno pregiate (Padule, Zambra) come si evince dalla suddivisione redatta sempre dall'Agenzia del Territorio per la redazione delle microzone catastali, su cui si basa l'Osservatorio Immobiliare dell'ufficio del territorio dell'Agenzia delle Entrate.



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

Se vogliamo rapportare i valori della monetizzazione all'ipotetica indennità di esproprio di aree aventi pari caratteristiche di quelle oggetto di monetizzazione, quindi non edificabili, dobbiamo verificare l'utilizzo di dette aree ai sensi dell'art. 40 del DPR 327/2014 recentemente modificato a seguito sentenza della Corte Costituzionale 181/2011 da cui derivano poi i criteri per le varie indennità e precisamente:

- 1) aree poste lontano dai centri edificati ricomprese normalmente nelle zone "E" effettivamente sfruttate per la produzione agricola
- 2) aree agricole con suscettività quando possono essere arricchite da ulteriori rendite (estrazione depositi, ecc. ) poste in prossimità del centro edificato , in attesa di essere integrate negli spazi edificabili.
- 3) aree agricole diversamente utilizzate quando infatti non sono coltivate ma costituiscono depositi, aree di manovra ecc, purchè consentiti dai regolamenti urbanistici.

Nel primo caso le aree saranno valutate in base al valore della coltivazione in atto.

Nel secondo caso le indennità non potranno essere determinate sulla base della coltivazione agricola, ma in base alle aspettative delle rendite di posizione in attesa .

Nel terzo caso l'indennità potrà essere calcolata in funzione dei redditi generati dall'attività che vi si svolge.

Risulta evidente che solo nel caso di un'area effettivamente coltivata potrà essere corrisposto il valore agricolo, di mercato, relativo alla coltivazione in atto, mentre negli altri casi il valore sarà dato dalla rendita economica che il bene può produrre, seppur non legata alla sua edificabilità.

Quindi si tratta di stabilire quale sia il valore di un'area utilizzata a verde privato o parcheggio privato, resede di edificio che rimane nella disponibilità del proprietario. O ancor meglio quale sarebbe il valore di esproprio che l'AC dovrebbe corrispondere nel caso debba realizzare un'opera pubblica su aree che oggi non hanno destinazioni edificabili ma di accessorieta' all'immobile principale.

Partendo dal presupposto che i valori della monetizzazione saranno resi omogenei per zone, non potendo in questa fase procedere ad una stima specifica caso per caso, per una serie di varianti che potranno intercorrere da ora al momento della corresponsione del valore economico della monetizzazione, quali la variante temporale, la variante andamento del mercato immobiliare, la variante della tipologia dell'intervento edilizio da realizzare e di cui le aree costituiranno pertinenza possiamo applicare per quanto possibile un criterio omogeneo di valutazione, derivante dell'incidenza del valore delle aree di pertinenza sul valore di mercato degli immobili principali.

Come già accennato il territorio di Sesto Fiorentino è suddiviso in base a 9 zone omogenee così come individuate dall'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate zone e precisamente:

- B1 – centro
- C2 - semicentrale Colonnata, Querceto, Doccia
- D1 – periferica Neto, Padule, Volpaia
- E4 - suburbana Osmannoro
- D3- periferica pregio pedecollinare
- D4- periferica Quinto Basso, 1 Maggio, Macelli
- D5- Rimaggio, Olmicino, polo scientifico,
- R1 - extra urbana Monte Morello, Starniano, Montorsoli
- R2- extra urbana Peretola ,Parco della Piana

All'interno di ogni zona troveremo poi principalmente quattro tipi di destinazioni urbanistiche, residenziale, produttiva a carattere diffuso commerciale, produttiva in senso stretto.

La rendita economica di un giardino pertinenziale può essere quindi equivalente all' incremento del valore iniziale unitario dell'edificio compreso comunemente tra il 5% e il 10%.

Quindi potremmo individuare nella percentuale minima del 5% il valore di incremento per le aree destinate a verde, nella percentuale dell'8% per le aree destinate a parcheggio/viabilità. E nella percentuale del 10% per le aree destinate ad attività collettive.



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

Si tratta comunque di valori che ricomprendono anche i costi per la realizzazione del verde o del parcheggio; nel nostro caso dobbiamo invece individuare il valore della sola area che è ricavabile a sua volta da una percentuale sul valore di incremento unitario compresa tra il 20% ed il 30%.

La formula proposta potrebbe quindi risultare:

- per la monetizzazione di aree destinate a verde: 20% del 5% di incremento Valore medio OMI
- per la monetizzazione di aree destinate a parcheggio e viabilità: 20% del 8% di incremento Valore medio OMI
- per la monetizzazione di aree destinate ad attività collettive: 20% del 10% di incremento Valore medio OMI

Il valore delle aree per le zone o le destinazioni che non risultano rappresentate nelle valutazioni dell'Osservatorio Immobiliare è stato ricavato attraverso più criteri:

- applicazione di percentuali di abbattimento o incremento dei valori dell'Osservatorio presenti nella zona confinante anche se in altro Comune, per immobili aventi la stessa destinazione
- attraverso una comparazione con valori presenti nelle maggiori vetrine immobiliari.

Di seguito si riportano le tabelle con l'indicazione dei valori della monetizzazione come sopra esplicitati arrotondati per difetto o per eccesso.

IL FUNZIONARIO TECNICO  
(Arch. Loredana Bianchi)



COMUNE DI  
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

parcheggi strade		equivale al 20% del 8% valori OMI							
ZONE OMI	2° Semestre OMI 2015 Residenza	Valore Medio OMI	Monetizzazione valore al mq	Attività produttive a carattere diffuso	Monetizzazione valore al mq	commerciale	Monetizzazione valore al mq	Attività produttive in senso stretto	Monetizzazione valore al mq
B1 Centro	E.2900/3600	E.3.250,00	E. 52,00	E. 2.450,00	E. 39,00	E.2.200,00	E.35,00	E.1.200,00	E.19,00
C2 Semicentro : Colonnata - Querceto - Doccia	E.3100/3700	E.3.400,00	E.54,00	E.1.600,00	E.25,00	E.2.050,00	E. 33,00	E.1.200,00	E. 19,00
D1 Periferia : Neto - Padule - Volpaia	E.1900/2500	E.2.200,00	E.35,00	E.1.600,00	E. 25,00	E.1.800,00	E.29,00	E.1.300,00	E.21,00
E4 Suburbana : Osmannoro	E.2.400/3.100	E. 2.750,00	E. 44,00	E. 1.800,00	E. 29,00	E.1.700,00	E.27,00	E.1.600,00	E.25,00
D3 Periferica Pregio Collinare	E.2600/4100	E.3.350,00	E.53,00	E.1.500,00	E. 24,00	E. 1.500,00	E. 24,00	E. 1.200,00	E. 19,00
D4 Periferica : 1°Maggio . Quinto Basso - Macelli	E.2600/3200	E.2.900,00	E. 46,00	E. 1.600,00	E.25,00	E.1.900,00	E.30,00	E.1.300,00	E.21,00
D5 Periferica : Rimaggio - Olmicino - Polo Scientifico	E.2400/3200	E.2.800,00	E. 45,00	E. 1.600,00	E. 25,00	E.1.850,00	E.29,00	E.1300,00	E.21,00
R1 Extra urbana : Monte Morello - Starniano - Montorsoli	E.2600/3900	E.3.250,00	E.52,00	E. 1.500,00	E. 24,00	E. 1.500,00	E. 24,00	E. 1.200,00	E. 19,00
R2 Extra Urbana : Peretola - Parco Piana	E.1900/2500	E.2.200,00	E.35,00	E. 1.600,00	E. 25,00	E. 1.700,00	E. 27,00	E. 1.300,00	E. 21,00

attività collettive		equivale al 20% del 10% valori OMI							
ZONE OMI	2° Semestre OMI 2015 Residenza	Valore Medio OMI	Monetizzazione valore al mq	Attività produttive a carattere diffuso	Monetizzazione valore al mq	commerciale	Monetizzazione valore al mq	Attività produttive in senso stretto	Monetizzazione valore al mq
B1 Centro	E.2900/3600	E.3.250,00	E. 65,00	E.2.450,00	E. 49,00	E.2.200,00	E.44,00	E.1.200,00	E. 24,00
C2 Semicentro : Colonnata - Querceto - Doccia	E.3100/3700	E.3.400,00	E.68,00	E. 1.600,00	E. 32,00	E.2.050,00	E. 41,00	E. 1.200,00	E. 24,00
D1 Periferia : Neto - Padule - Volpaia	E.1900/2500	E.2.200,00	E.44,00	E. 1.600,00	E. 32,00	E.1.800,00	E.36,00	E.1.300,00	E.26,00
E4 Suburbana : Osmannoro	E. 2.400/3.100	E. 2.750,00	E. 55,00	E. 1.800,00	E. 36,00	E.1.700,00	E.34,00	E.1.600,00	E.32,00
D3 Periferica Pregio Collinare	E.2600/4100	E.3.350,00	E.67,00	E. 1.500,00	E.30,00	E. 1.500,00	E. 30,00	E. 1.200,00	E. 24,00
D4 Periferica : 1°Maggio . Quinto Basso - Macelli	E.2600/3200	E.2.900,00	E. 58,00	E. 1.600,00	E. 32,00	E.1.900,00	E.38,00	E.1.300,00	E.26,00
D5 Periferica : Rimaggio - Olmicino - Polo Scientifico	E.2400/3200	E.2.800,00	E. 56,00	E. 1.600,00	E. 32,00	E.1.850,00	E.37,00	E.1300,00	E. 26,00
R1 Extra urbana : Monte Morello - Starniano - Montorsoli	E.2600/3900	E.3.250,00	E.65,00	E. 1.500,00	E. 30,00	E. 1.500,00	E. 30,00	E. 1.200,00	E. 24,00
R2 Extra Urbana : Peretola - Parco Piana	E.1900/2500	E.2.200,00	E.44,00	E. 1.600,00	E. 32,00	E. 1.700,00	E. 34,00	E. 1.300,00	E. 26,00



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055 [www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

verde	equivale al 20% del 5% del valore omi								
ZONE OMI	2° Semestre OMI 2015 Residenza	Valore Medio OMI	Monetizzazione valore al mq	Attività produttive a carattere diffuso	Monetizzazione valore al mq	commerciale	Monetizzazione valore al mq	Attività produttive in senso stretto	Monetizzazione valore al mq
B1 Centro	E.2900/3600	E.3.250,00	E. 32,00	E.2.450,00	E. 24,00	E.2.200,00	E.22,00	E.1.200,00	E. 12,00
C2 Semicentro : Colonnata - Querceto - Doccia	E.3100/3700	E.3.400,00	E.34,00	E.1.600,00	E. 16,00	E.2.050,00	E. 20,00	E.1.200,00	E.12,00
D1 Periferia : Neto - Padule - Volpaia	E.1900/2500	E.2.200,00	E.22,00	E.1.600,00	E.16,00	E.1.800,00	E.18,00	E.1.300,00	E.13,00
E4 Suburbana : Osmannoro	E. 2.400/3.100	E.2.750,00	E. 27,00	E. 1.800,00	E. 18,00	E.1.700,00	E.17,00	E.1.600,00	E.16,00
D3 Periferica Pregio Collinare	E.2600/4100	E.3.350,00	E.33,00	E. 1.500,00	E. 15,00	1.500,00	E. 15,00	E. 1.200,00	E. 12,00
D4 Periferica : 1°Maggio . Quinto Basso - Macelli	E.2600/3200	E.2.900,00	E. 29,00	E. 1.600,00	E. 16,00	E.1.900,00	E.19,00	E.1.300,00	E.13,00
D5 Periferica : Rimaggio - Olmicino - Polo Scientifico	E.2400/3200	E.2.800,00	E. 28,00	E. 1.600,00	E. 16,00	E.1.850,00	E.18,50	E.1300,00	E.13,00
R1 Extra urbana : Monte Morello - Starniano - Montorsoli	E.2600/3900	E.3.250,00	E.32,00	E.1.500,00	E. 15,00	E. 1.500,00	E. 15,00	E. 1.200,00	E. 12,00
R2 Extra Urbana : Peretola - Parco Piana	E.1900/2500	E.2.200,00	E.22,00	E. 1.600,00	E. 16,00	E. 1.700,00	E. 17,00	E. 1.300,00	E. 13,00